



CHIESA E LAVORO

Quale futuro per i giovani nel Sud?

Napoli 8 - 9 febbraio 2017 / Stazione Marittima



CHIESA E LAVORO. QUALE FUTURO PER I GIOVANI NEL SUD?

CONVEGNO DELLE CHIESE DEL SUD

(CAMPANIA, BASILICATA, CALABRIA, PUGLIA, SICILIA E SARDEGNA)

NAPOLI, TERMINAL STAZIONE MARITTIMA

Mercoledì 8 febbraio 2017

Papa Francesco: “Per non far diventare i giovani preda delle organizzazioni malavitose, dare loro occupazione e lavoro”

Inviati messaggi di incoraggiamento anche da Mattarella e Gentiloni

“Chiesa e lavoro” inizia con la benedizione del Papa. Nel corso del suo saluto di introduzione al convegno, **S.E. Card. Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli**, ha letto un messaggio scritto per l’occasione da **Sua Santità Papa Francesco**.

Per tramite del Card. **Pietro Parolin, segretario di stato di Sua Santità**, il Pontefice ha augurato a tutti “una fruttuosa riflessione” impartendo la benedizione apostolica “a Sua Eminenza, ai presuli presenti, ai sacerdoti, agli organizzatori, ai relatori e a tutti i partecipanti”, estendendola “ai fedeli delle diocesi meridionali d’Italia”.

Il Santo Padre ha ribadito che “al centro della questione lavorativa va sempre posta la persona con la sua dignità” ricordando che vanno privilegiati “i giovani, i quali, senza lavoro, non hanno prospettive e possono diventare facile preda delle organizzazioni malavitose”. Un allarme già lanciato nel corso della Sua Visita apostolica a Napoli e Pompei il 21 marzo 2015. Nel discorso in mattinata nel quartiere periferico di Scampia affermò la necessità per tutti di un lavoro dignitoso. Il Papa auspica che “le comunità ecclesiali, a fianco delle istituzioni, si adoperino con dedizione per ricercare soluzioni adeguate alla piaga sempre più estesa della disoccupazione giovanile e del lavoro nero e al dramma di tanti lavoratori sfruttati per avidità, a causa di una mentalità che guarda al denaro, ai benefici e ai profitti economici a scapito dell'uomo”.



Solidali ai lavori che si stanno svolgendo nei locali della Stazione Marittima anche il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, e il **presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni**. I loro messaggi, diretti al Cardinale Sepe, sono stati letti da **Vincenzo Morgante, direttore della Testata Giornalistica Regionale Rai**, e moderatore dell'evento.

Il Presidente **Mattarella** si è ricollegato ai valori della Costituzione, i cui padri posero “*il lavoro come base della repubblica e fondamento della stessa cittadinanza*” ricordando che, invece, “*oggi, i livelli di occupazione sono insufficienti*”. **Mattarella** ha sottolineato i gravi disagi che provoca la disoccupazione: “*il lavoro che manca lacera la convivenza – si legge nel messaggio – provoca gravi diseguaglianze sociali, impoverisce lo stesso tessuto economico e impedisce a tanti concittadini una vita dignitosa e serena*”. Riguardo al futuro per i giovani nel Sud, **Mattarella** ha ricordato che “*il diritto al lavoro è carente nel Mezzogiorno e tra i giovani*” spiegando però che “*non ci sarà vera ripresa, neppure nel resto del Paese, se dovesse ulteriormente aumentare il divario a discapito del Mezzogiorno*”. Il **Capo dello Stato** ha mostrato fiducia nel fatto che “*le nuove generazioni hanno acquisito maggiori conoscenze rispetto al passato*” invitando “*istituzioni, forze economiche, formazioni sociali*” a valorizzarne il talento per far sì che “*la mobilità dei giovani, all'interno o fuori del Paese, sia un atto di libertà e un'occasione di crescita ulteriore*”.

Il **Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni**, ha fatto sapere che avrebbe partecipato se non fosse stato impegnato in “*una importante missione internazionale*” rimandata a causa dell'intervento di angioplastica del gennaio scorso. Ha comunicato però di aver inviato in sua rappresentanza il Ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti che interverrà domani a chiusura del convegno.

Gentiloni ha spiegato che la scelta di istituire nel suo Governo tale Ministero nasce “*non per recuperare logiche politiche del passato, ma nella consapevolezza che proprio dal Sud e dalla sua modernizzazione può oggi venire una spinta fondamentale per la crescita della nostra economia*”. Già nel governo Renzi sono state investite “*notevoli risorse nel Masterplan per il Mezzogiorno*” e “*sottoscritti patti con le Regioni e le Città Metropolitane del Sud*”.



CHIESA E LAVORO

Quale futuro per i giovani nel Sud?

Napoli 8 - 9 febbraio 2017 / Stazione Marittima



Il premier ha citato poi il recente rapporto dello Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) che evidenzia per il 2015 l'aumento degli occupati al Sud *“di circa 94mila unità”* offrendo un'immagine del Sud *“con luci e ombre”*. Nel rapporto sull'Economia del Mezzogiorno si legge infatti che *“si è ancora lontani da un recupero dei posti di lavoro persi al Sud durante gli anni della crisi”*.

Gentiloni ha ricordato inoltre la scelta *“di prolungare al 2017 gli incentivi delle assunzioni contenuti all'interno del Jobs Act per le regioni del Sud”* riconoscendo che *“oggi nel Meridione sono diverse le realtà economiche in crescita e in grado di dare prospettive soprattutto ai più giovani”*.